

Politica

07 Maggio 2025

Questione abitativa, il candidato al Consiglio Comunale Matteo Mazzotti (PRI) illustra i suoi punti

Mazzotti sostiene «una politica della casa equilibrata, che difenda i proprietari corretti e sostenga chi vuole vivere con dignità»



07 Maggio 2025

Nei giorni scorsi, l'ASPPI ravennate ha rivolto agli aspiranti sindaci una serie di questioni su tematiche cruciali relative alla casa. Sul tema è intervenuto **Matteo Mazzotti**, candidato al Consiglio Comunale nelle fila del **Partito Repubblicano**.

Mazzotti, 30 anni, imprenditore, si occupa in particolare di sovraindebitamento e di consulenza per investimenti immobiliari, e opera come consulente esterno per piccole e medie realtà aziendali del territorio. Uno dei temi della sua candidatura riguarda proprio l'emergenza abitativa: ecco il motivo della risposta diretta ai temi sollevati dall'Asppi.

«Sostengo una politica della casa equilibrata – esordisce **Mazzotti** – che difenda i proprietari corretti e sostenga chi vuole vivere con dignità. Legalità, libertà contrattuale e responsabilità sociale sono i principi guida: più case affittate regolarmente, meno morosità, più residenti stabili».

La sua proposta è incentrata sul rendere il mercato degli affitti più dinamico, garantito e trasparente, sostenendo chi sceglie di affittare regolarmente e premiando chi intende stabilirsi nel Comune di Ravenna con un contratto serio e duraturo. Ecco, in sintesi, i punti principali:

«Punto a promuovere convenzioni comunali con compagnie assicurative per offrire **coperture contro la morosità** a chi affitta con contratto a canone concordato, garantendo il pagamento dei canoni in caso di insolvenza. Poi, in coordinamento con la Prefettura e nei limiti di legge, il Comune dovrà collaborare per agevolare la presenza della Polizia Locale durante l'esecuzione degli sfratti già convalidati dal Tribunale, in particolare nei casi più critici. Vanno inoltre introdotti **incentivi specifici per i proprietari che affittano con contratti di locazione a lungo termine** (4+4 o 3+2), e danno priorità a nuclei familiari che scelgono di risiedere stabilmente nel Comune. Si intende quindi istituire uno sportello comunale (in sede e online) che informi su contratti, detrazioni, assicurazioni e bonus; metta in contatto domanda e offerta abitativa regolare; assista i cittadini nei rapporti locativi, prevenendo contenziosi. Infine, il Comune deve promuovere tavoli di concertazione tra le associazioni di categoria per aggiornare i valori dei contratti collettivi territoriali, tenendo conto delle variazioni ISTAT, dell'aumento del costo della vita e

della sostenibilità per inquilini e proprietari».

In foto, Matteo Mazzotti

□

© copyright la Cronaca di Ravenna